REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 38 DEL 10-04-2020

OGGETTO: POR MOLISE FESR FSE 2014/2020, APQ MATESE APPROVAZIONE INTERVENTO "ARCHEOLOGIA PUBBLICA HUB CULTURALE E CREATIVO "SPAZIO DI COMUNITÀ" E FUNZIONI PERMANENTI PER LA VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO CULTURALE" CUP H92I20000000002 - COMUNE DI SEPINO.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

RITA PISTILLI

SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO FESR-FSE

IL DIRETTORE
NICOLA PAVONE

Campobasso, 10-04-2020

VISTI

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- la Decisione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014, con cui la Commissione europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.02.2018 contenente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Reg. (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio: modifica dei Reg. (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTE, in particolare, le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sopra citato relative alla programmazione integrata territoriale finanziata dai fondi comunitari SIE 2014-2020 e, in particolare:

- l'articolo 36 "Investimenti territoriali integrati" che definisce e disciplina lo Strumento di attuazione denominato ITI;
- l'articolo 96, comma 4 e l'articolo 126 in merito rispettivamente alle zone geografiche particolarmente colpite dalla povertà e alle zone caratterizzate da svantaggi naturali o demografici;
- l'allegato I, punto 3.3 e punto 6 in merito rispettivamente alla Promozione di approcci integrati e alle Modalità per fronteggiare le principali sfide territoriali;

VISTI altresì:

- il Documento "Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020", presentato dal Ministro per la Coesione Territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il 27 dicembre 2012, che individua la strategia per le "Aree Interne", unitamente all'Agenda Urbane e al Mezzogiorno, quale una delle opzione strategiche per la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020;
- l'Accordo di Partenariato tra Stato Italiano e Unione Europea, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021;

RICHIAMATA, nello specifico, la Sezione 3 dell'Accordo di Partenariato recante "Approccio integrato allo sviluppo territoriale da realizzare mediante i fondi SIE", che, tra l'altro:

stabilisce "*le coordinate principali delle due direttrici strategiche territoriali della programmazione 2014-2020 dedicate rispettivamente alle aree urbane ed alle aree interne, soprattutto per chiarirne i contorni e le differenze*" e "*gli indirizzi e le disposizioni per l'utilizzo delle due principali modalità di intervento previste dal Regolamento generale dei Fondi SIE (ITI e CLLD)*";

definisce le Aree interne quali "*aree oggi particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità*" e le Aree urbane quali "*i contesti in cui convivono in maniera più esplicita che altrove risorse e criticità, asset rilevanti e nodi irrisolti per lo sviluppo regionale (…) il luogo collettivo principale della diversificazione dei percorsi di intere comunità in cui spesso gli effetti di un rapido sviluppo economico convivono con situazioni di emarginazione e disagio*";

con riferimento alle Aree Interne, recepisce l'istituzione della "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (PNR) – alla quale concorrono i diversi Fondi SIE, secondo un approccio proprio a ciascun Fondo e sulla base dell'analisi dei fabbisogni specifici individuati nell'ambito di ciascun Programma, attraverso progetti di sviluppo locale, integrati da un

intervento nazionale (finanziato con Legge di Stabilità) volto ad assicurare alle comunità coinvolte un miglioramento dei servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità;

VISTE, con riguardo alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI):

- la Legge 147/2013 del 27 dicembre 2013, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", all'art 1, commi 13 e 14, individua le risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2014/2016 per un totale di 90 milioni di euro;
- la Legge 190/2014 del 23 dicembre 2014, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)", individua, all'art 1, commi 674 e 675, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne – triennio 2015/2017 - per un totale di 90 milioni, incrementando a 180 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata Legge 147/2013;
- la Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", individua, all'art 1, commi 611 e 612, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne – triennio 2016/2018 - per un totale di 10 milioni, incrementando a 190 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata Legge 147/2013;
- la Delibera CIPE n. 9 del 28 Gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", nella quale è stabilito tra l'altro, il riparto delle sole risorse finanziarie stanziate della succitata legge di stabilità 2014 sopra richiamata a favore di 23 aree progetto, pari ad una dotazione di 3,74 M€ per ciascuna area;
- la Delibera Cipe n. 43 del 10 agosto 2016 "Accordo di partenariato Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilita' 2015)", pubblicata nella GU n.301 del 27/12/2016, che disciplina il riparto delle risorse alle 23 aree progetto individuate a livello nazionale nonché la governance, le modalità di trasferimento e il monitoraggio;
- la delibera CIPE n. 80/2017 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziate con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016", modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;
- la Legge n. 205 del 27/12/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" pubblicata nella G.U. del 29/12/2017 che stabilisce che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 e che, per effetto di tale disposizione, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro;
- la Delibera CIPE n. 51 del 25 ottobre 2018 "Accordo di Partenariato 2014-2020. Cofinanziamento Nazionale dei programmi operativi europei e programmazione degli interventi complementari (a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge183 del 1987, art. 5). Presa d'atto delle procedure di riprogrammazione e modifica del punto 1.1. della Delibera n. 10 del 2015";
- la nota Ares(2018)5053529 - 02/10/2018 "Revisione del tasso di cofinanziamento dei Programmi operativi relativamente alle Regioni meno sviluppate e in transizione" che stabilisce che "le risorse liberate a seguito della riduzione del tasso di co-finanziamento nazionale, sia per i programmi che già beneficiano di un Programma operativo complementare (POC) che per quelli che ne beneficeranno a seguito della riprogrammazione, verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell'Unione europea in linea con la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015";
- la delibera Cipe n. 52 del 25.10.2018 (pubblicato in GU il 17.5.2019) Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019- 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse;

RICHIAMATI

- il Programma Operativo Molise FESR – FSE 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015; successivamente integrato e modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2018) 3705 del 20.06.2018, C(2018) 8984 del 19.12.2018 e C(2020) 1989 del 1.4.2020;
- i criteri di selezione delle operazioni riferiti a ciascuna Azione del Programma, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020, istituito con DGR n. 535/2015, con procedura scritta n.2/2016, successivamente integrati e modificati con procedura scritta n. 1/2018 e n. 4/2018 e procedura scritta 5/2018 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020;
- il Programma di Sviluppo Rurale Molise 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2 luglio 2015, come da ultima modifica del 11/09/2018;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020, di cui alla DGR n. 626 del 28/12/2016 integrato e modificato con DD del I° Dipartimento n.146/2018, n. 17 del 29.03.2017 n.34/2018, n. 48/2018, n.54/2018, n. 171 del 18.12.2018 e n. 62 del 28.06.2019;
- la Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n. 141 del 26.11.2018 ad oggetto "Interventi Infrastrutturali - Approvazione Disciplinare di Finanziamento e Manuale di Rendicontazione"

successivamente integrato con DD n. 81 del 22.07.2019 e n. 107 del 13.8.2019;

- la DGR n. 8 del 23.01.2019 che da ultimo ha preso d'atto della decisione di esecuzione c(2018) 8984 final, che ha modificato la decisione esecutiva c(2015) 4999 e approva la versione aggiornata del POR MOLISE FESR FSE 2014-2020;
- il Programma Operativo Complementare Molise 2014-2020 che adottato con DGR n 168 del 20.05.2019 è stato approvato dal CIPE nella seduta del 24 luglio 2019, giusta Delibera CIPE n. 44/2019 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14.11.2019;
- che la suindicata DGR n 168 del 20.05.2019 ha definito, altresì, le coperture finanziarie "POR-POC" delle strategie urbane e delle Aree Interne Snai di cui al Por Fesr Fse Molise 2014-2020;
- la DGR n. 435 dell'11/11/2019 avente ad oggetto "POR MOLISE FESR FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP001), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015)4999 *final* del 14/07/2015, Decisione C(2018) 3705 *final* del 20/06/2018 e Decisione C(2018) 8984 *final* del 19.12.2018 – Riprogrammazione del POR FESR FSE 2014/2020. Procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n. 1/2019. Adempimenti";
- la DGR n. 393 del 14 ottobre 2019 avente ad oggetto ""Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Approvazione Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE. CO.) Legge di Stabilità aree interne Molise redatto ai sensi della delibera CIPE n.9/2015, punto 4 e ss.mm.ii e Schema di Convenzione" unta Regionale ha approvato il "Sistema Gestione e Controllo (SI. GE. CO.) Legge di Stabilità Aree Interne Molise redatto ai sensi della Delibera CIPE n.9 /2015, punto 4 e ss. mm.ii. corredato dalle "Piste di Controllo", le "Check List" e lo Schema di Convenzione fra la regione Molise ed i comuni capofila dell'area interna;
- la Determinazione Dirigenziale n. 5573 del 24.10.2019 con la quale sono stati approvati i disciplinari e la modulistica per la corretta gestione e rendicontazione degli interventi finanziati con Legge di Stabilità ed inseriti nei rispettivi Accordi di Programma Quadro Aree Interne Molise;
- la Determinazione del Direttore del III Dipartimento n. 132 del 26 novembre 2019 "Misure organizzative per la funzionalità del Servizio Programmazione Comunitaria Fondi FESR e FSE del I Dipartimento - Provvedimento", con la quale è stato istituito l'Ufficio "Programmazione e coordinamento attuativo strategia aree interne";

RUCHIAMATE altresì**:**

- la DGR n. 140 del 26 marzo 2015, ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne SNAI –Rapporto di istruttoria Comitato Tecnico SNAI. Individuazione delle aree progetto e delle aree pilota. Definizione percorsi successivi",
- la DGR n. n. 133 dell'11 aprile 2017 ad oggetto "Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020. «Strategia Aree Interne». Area pilota Matese. Condivisione quadro interventi";
- la DGR n. n. 282 del 21 luglio 2017 ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne. Area pilota Matese. Approvazione strategia d'area";
- la DGR n. 76 del 19/02/2018 recante "Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020 "Strategie territoriali"". Aree selezionate nell'ambito della Strategie Nazionale Aree Interne (SNAI). Indirizzi operativi";

ACCERTATO che con DGR n. 452 del 3.10.2018 ad oggetto: "Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). approvazione dello schema di accordo di programma quadro "Area Interna Matese", con la quale si è provveduto:

- ad approvare lo Schema di Accordo di Programma Quadro (Allegato A) tra la Regione Molise e il Comune di Spinete, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e Ministero della Salute relativo all'Area Matese unitamente ai pertinenti allegati
- a dare mandato al Direttore del I Dipartimento Ing. Mariolga Mogavero, di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna Matese" redatto in conformità con lo schema fornito dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (Allegato A);
- a stabilire che il Direttore del I Dipartimento, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) garantirà il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione del presente Accordo e opererà per quanto di competenza, in raccordo con la Direzione Generale Salute, con la Direzione del IV Dipartimento "Governo del territorio, mobilità e risorse naturali" e con le direzioni dei Servizi regionali individuati nella governance del POR FESR FSE, del PSR, del FEAMP con il supporto tecnico degli esperti dell'Assistenza Tecnica del POR FESR FSE 2014-2020 "Area Programmazione e Valutazione", per le specifiche competenze e attività realizzate in relazione alla "Strategia delle aree interne";
- di demandare al Direttore del I Dipartimento l'approvazione di eventuali modifiche/integrazioni funzionali che si renderanno necessarie sulla base delle eventuali richieste formulate da parte dei Ministeri sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro;

VERIFICATO che l'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota (Alct - Alct Apq Regione Molise "area interna - Matese") n. 1541 - del 31/01/2019, acquisita al protocollo regionale al n.13453 del 01-02-2019, nel

comunicare la conclusione della procedura di sottoscrizione attraverso la modalità digitale ha trasmesso l'Accordo di Programma Quadro firmato da tutti i sottoscrittori;

OSSERVATO che:

- In riferimento all'intervento D1 a) Archeologia Pubblica per la definizione ed avvio di un piano strategico di sviluppo culturale del sito archeologico di Altilia- - «Piano strategico di Sviluppo Culturale» la Fondazione Banco di Napoli, individuata quale soggetto attuatore, con nota del 7 marzo 2019 acquisita al prot. n. 41752 del 2.04.2019 ha comunicato che *a causa di sopravvenute difficoltà non è oggi in grado di dar seguito agli impegni assunti per il finanziamento dell'intervento.*
- con nota prot. DPCOE-0001318-P-25/03/2019 il Comitato Tecnico Aree Interne nel prendere atto dell'impossibilità a *coprire la scheda D1 con la partecipazione finanziaria della Fondazione Banco di Napoli* si è impegnata a *provvedere, in accordo con* la *Regione e* con il *territorio, a modificare la strategia e a trovare una nuova copertura finanziaria;*
- *s*u richiesta del Comune capofila (nota prot. n.45720 dell'11.04.2019), verificata la coerenza programmatica dell'intervento D1 con l'azione Azione 5.3.1 *"Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche"* è stata proposto, all'Agenzia di Coesione territoriale (giusta nota n. 59933 del 18.05.2019) di modificare la copertura finanziaria dell'intervento e il soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo di programma quadro, l'attivazione del Tavolo dei sottoscrittori, ai fini della relativa approvazione;
- l'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota n.11410 del 10.07.2019, ha attivato i componenti del Tavolo dei Sottoscrittori specificando che in caso di mancato riscontro entro 10 gg la proposta di variazione presentata dalla regione si intende approvata;

ACQUISITA la documentazione trasmessa dal comune di Sepino, soggetto attuatore/beneficiario dell'intervento in APQ, (nella versione definitiva al prot regionale n. 35965 del 02.03.202) relativa all'attuazione dell'intervento denominato "Archeologia Pubblica Hub Culturale e Creativo "Spazio di Comunità" e Funzioni Permanenti per la Valorizzazione Integrata del Patrimonio Culturale" Cup H92i20000000002, del valore complessivo di € 350.000,00 (documentazione agli atti del Servizio di Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondi FESR – FSE);

RILEVATO che per l'intervento in questione è stata correttamente predisposta una scheda di Sintesi Progettuale opportunamente adattata dalla scheda interventi infrastrutturali, come prevista all'allegato al Manuale di rendicontazione dei finanzianti concessi per l'attuazione di interventi pubblici nell'ambito del Por Molise Fesr Fse 2014/2020 di cui alla DD n. 141/2018 per gli interventi pubblici inerenti l'acquisizione di bene e servizi;

VALUTATO che, la documentazione trasmessa dal Comune di Sepino contiene tutti gli elementi utili e necessari a valutare la congruità dell'intervento in termini di coerenza al POR Molise Fesr Fse 2014-2020 e all'Accordo di Programma Quadro sottoscritto;

RILEVATO che il progetto in questione:

- si inserisce nell'ambito del POR FESR-FSE 2014-2020 Asse 5 Ambiente, Cultura E Turismo obiettivo specifico "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione" di cui alla priorità d'investimento Azione 5.2.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere il processo di sviluppo;
- è attuativo dell'intervento in APQ classificato Intervento D1d) Archeologia Pubblica – Realizzazione degli interventi previsti dal piano strategico di sviluppo culturale del sito archeologico di Altilia;
- che l'importo del finanziamento richiesto è in linea con quanto inserito in APQ;

OSSERVATO che dall'attività di verifica di ammissibilità del progetto "Archeologia Pubblica Hub Culturale e Creativo "Spazio di Comunità" e Funzioni Permanenti per la Valorizzazione Integrata del Patrimonio Culturale", emerge che lo stesso è coerente sia con l'Azione 5.2.1 del POR FESR FSE Molise 2014-2020, che con l'intervento APQ D1d) Archeologia Pubblica – Realizzazione degli interventi previsti dal piano strategico di sviluppo culturale del sito archeologico di Altilia;

ACCERTATO infine che l'intervento proposto è coerente ai contenuti ed alla strategia delineata nel "Piano di sviluppo culturale previsto dall'APQ Matese, Intervento "Archeologia Pubblica per la definizione ed avvio di un piano strategico di sviluppo culturale del sito archeologico di Altilia" acquisito al prot regionale al n. 49443 del 26.03.2020;

DATO ATTO che nel SIGECO al POR Molise 2014-2020, per la categoria di intervento "Realizzazione di lavori pubblici - Acquisizione di beni e/o servizi stipula convenzioni - Macroprocessi diversi dagli aiuti modalità di gestione: a regia regionale", nel cui campo di applicazione, rientra l'Azione 5.2.1 il servizio regionale di riferimento è il Servizio Supporto all'AdG del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti**;**

ACCERTATO che la presente procedura è poste a carico del seguente quadro finanziario:

- capitolo 13307 Fesr 2014/2020 - finanziamenti UE - tutela e valorizzazione beni e attività culturali- contributi agli investimenti ad amministrazioni locali,
- capitolo13379 - Fesr 2014/2020 – finanziamenti Stato - tutela e valorizzazione beni e attività culturali- contributi agli investimenti ad amministrazioni locali,
- capitolo 13400 Fesr 2014/2020 - finanziamenti Regione - tutela e valorizzazione beni e attività culturali- contributi agli investimenti ad amministrazioni locali;

RILEVATO che la DGR n. 58 dell'8.2.2018 aveva disposto, tra l'altro, che per ciascun capitolo di spesa possano essere individuati uno o più "*Responsabili di budget*" che operano secondo quanto riportato ai punti a) b) c) d) e) del documento istruttorio della stessa DGR:
a) per ciascun capitolo di spesa potranno essere individuati uno o più "Responsabili di budget" afferenti alla medesima Struttura dipartimentale a cui fa riferimento il Servizio regionale/Direzione dipartimentale assegnatari del capitolo di spesa, previo assenso scritto da parte del titolare della responsabilità del capitolo;
b) L'attribuzione della responsabilità del budget è conferita con Determinazione del Direttore di Dipartimento a cui afferisce il Servizio regionale assegnatario del capitolo di spesa.
c) L'assegnazione della responsabilità del budget potrà avvenire anche tra Dipartimenti differenti, in tal caso l'assenso al conferimento della responsabilità di budget (extra dipartimentale) dovrà essere espressa in forma scritta anche dal Direttore del Dipartimento a cui afferisce organicamente il "Responsabile di budget" individuato.
d) Il Responsabile del budget potrà gestire le risorse allo stesso assegnate in piena autonomia rispetto a ciascuna delle fasi endoprocedimentali del preimpegno, dell'impegno e della liquidazione.
e) Il Responsabile del capitolo provvede, nel caso in cui le risorse assegnate non coincidano con documentate ragioni di spesa, alla variazione delle risorse assegnate, nei limiti dello stanziamento del capitolo, con proprio atto dirigenziale, previo assenso scritto reso dal Direttore del Dipartimento, dal Direttore generale della Salute *e/o* dall'Autorità/Organismo di gestione dei Fondi cofinanziati con risorse statali o comunitarie, a cui lo stesso organicamente afferisce;

RITENUTO dover attribuire al direttore del servizio regionale di riferimento, l'assegnazione della responsabilità di budget per l'attuazione nell'ambito dell'APQ Area Interna Matese da parte del beneficiario/soggetto attuatore Comune di SEPINO, ripartito negli esercizi 2020, 2021 e 2022 - sulla base del crono programma indicato dal soggetto attuatore; acquisito "de facto" l'assenso del direttore del servizio "Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE" titolare dei capitoli di spesa, proponente il presente atto, secondo la seguente assegnazione:

Fonte	***Servizio regionale competente***	***Importo procedura (euro)***	***Fabbisogno 2020 (euro) a carico stanziamento POR***			***Fabbisogno 2020 (euro) a carico stanziamento POR***		
POR Azione 5.2.1	Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers - Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti	**350.000,00**	capitolo 13307	capitolo 13379	capitolo 13400	capitolo 13307	capitolo 13379	capito 13400
			140.000,00			**210.000,00**		
			84.000,00	39.200,00	16.800,00	126.000,00	58.800,00	25.20

OSSERVATO che le predette assegnazioni di budget sono coerenti con la proposta di stanziamento al Bilancio di previsione 2020-2021 specifiche per POR FERS – FSE 2014/2020;

ACQUISITO l'esito favorevole del pertinente controllo di I° livello, disciplinati, nello specifico, dal "Manuale delle procedure dell'AdG"del POR FESR FSE 2014/2020 (SIGECO), ex art. 72 del Regolamento (UE) 1303/2013, con la normativa comunitaria, nazionale e regionale e con i criteri di selezione approvati (giusta nota n. 59237del 08.04.2020);

RITENUTO di poter esprimere parere positivo in ordine all'ammissibilità dell'intervento denominato "Archeologia Pubblica Hub Culturale e Creativo "Spazio di Comunità" e Funzioni Permanenti per la Valorizzazione Integrata del Patrimonio Culturale" Cup H92i20000000002, del valore complessivo di € 350.000,00 trasmesso dal comune di Sepino, beneficiario/soggetto attuatore dell'intervento di cui all'APQ Matese, (prot regionale n. 35965/2020) allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO della legge regionale 20 dicembre 2019, n. 21 Autorizzazione all'esercizio provvisorio del

bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022;

VALUTATO:

- di non assoggettare il presente atto ai controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014;

- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di esprimere parere positivo in merito alla verifica di ammissibilità al POR MOLISE FESR FSE 2014/2020, dell'intervento denominato "Archeologia Pubblica Hub Culturale e Creativo "Spazio di Comunità" e Funzioni Permanenti per la Valorizzazione Integrata del Patrimonio Culturale" Cup H92I20000000002 del valore complessivo di € 350.000,00 trasmesso dal Comune di SEPINO, beneficiario/soggetto attuatore dell'intervento previsto nell'APQ Matese, (prot. regionale n. 35965/2020) di cui alla Scheda di Sintesi Progettuale allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che per il proseguo delle procedure di competenza della Regione Molise inerenti il presente Intervento, il responsabile è il Direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers- Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti;

4. di procedere all'attribuzione del budget, per i sotto indicati capitoli afferenti il FESR come da seguente schema:

Fonte	***Servizio regionale competente***	***Importo procedura (euro)***	***Fabbisogno 2020 (euro) a carico stanziamento POR***			***Fabbisogno 2020 (euro) a ca stanziamento POR***		
POR Azione 5.2.1	Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers - Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti	**350.000,00**	capitolo 13307	capitolo 13379	capitolo 13400	capitolo 13307	capitolo 13379	ca 1
			140.000,00			**210.000,00**		
			84.000,00	39.200,00	16.800,00	126.000,00	58.800,00	2

5. per gli adempimenti di rispettiva competenza, notificare il presente provvedimento al:
- beneficiario/Soggetto attuatore Comune di Sepino;
- al comune capofila area interna Matese, comune di Spinete,
- direttore del Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del Por Fers - Fse per Procedure di Appalto ed altri Macroprocessi diversi dagli Aiuti;
- direttore del Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale;

6. di pubblicare il presente atto, sull'albo pretorio on line, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, sul BURM e nella sezione "Area Urbana Interne Matese" del sito regionale http://moliseineuropa.regione.molise.it dedicato al POR FESR FSE 2014/2020;

7. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

8. di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.

IL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82